

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 8 (2004)

Buchbesprechung: Segnalazioni bibliografiche

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Segnalazioni Bibliografiche

Graziano GIANINAZZI, *Canobbio: Fatti e famiglie di tre secoli (dal 1600 al 1800)*. Canobbio, Tipo-offset Aurora SA, 2004, in 8°, 213 pagine, con illustrazioni in bianco e nero e in quadricromia.

Il nostro socio e collaboratore del Bollettino Graziano Gianinazzi, ha dato alle stampe questa sua ulteriore fatica nel campo della ricerca storica e genealogica sul suo amato comune di Canobbio. Il volume, come si è espresso l'autore, consiste in una ricerca volta «nell'identificare l'origine e il divenire delle famiglie presenti a Canobbio dal 1600 al 1800» ed è basato principalmente sullo studio dei registri battesimali. Dopo un'introduzione dove è sintetizzata la topografia e la storia di Canobbio, sono esaminati e presentati in dettaglio «I fatti e la popolazione nel tempo dei parroci» dal 1619 al 1909. Segue poi un capitolo con le biografie dei singoli parroci che si sono succeduti a Canobbio nel periodo nominato e la descrizione delle famiglie e dei loro esponenti di rilievo, sia di famiglie patrizie antiche, sia di famiglie immigrate. Dopo gli indici onomastici nell'ordine cronologico del battesimo e in ordine alfabetico, seguono poi in appendice i risultati della ricerca sulla demografia, sulla parrocchia e gli eventi parrocchiali, la descrizione delle proprietà fondiarie, pascoli, mezzadria, suppellettili, monete, pesi e misure dell'Ottocento, e così via. Un capitolo è infine dedicato alla famiglia Fumagalli. Si tratta di un'opera molto ben strutturata, fatta con rigore scientifico, che conferma le notevoli capacità di ricercatore del nostro socio, nonché di esposizione in modo chiaro e accessibile a tutti e non solo agli studiosi.

Piero STANGA, *Ricerche storiche su Roveredo (GR)*. Locarno, Dadò Editore, 2004, in 8°, legato in tela, 123 pagine con molte illustrazioni in bianco e nero, Fr. 29.—.

Piero Stanga, nostro socio, negli ultimi anni, dopo il suo pensionamento da Ispettore scolastico, si è dedicato in modo approfondito nella ricerca storica sul suo comune di origine, Roveredo in Val Mesolcina. Ha esaminato tutte le ricerche e gli studi fatti negli ultimi quattro decenni riguardanti Roveredo e il Moesano e alla fine ha fatto una intelligente sintesi di tutto quanto conosciuto sulla storia roveredana dagli inizi, partendo dai ritrovamenti archeologici risalenti al periodo neolitico e percorrendo tutto il successivo cammino di una storia ricchissima di elementi, dai Romani all'introduzione del Cristianesimo, dai Longobardi ai Franchi, per giungere fino ai feudatari imperiali de Sacco, ai loro successori Trivulzio e all'acquisto finalmente il 2 ottobre 1549 della tanto agognata libertà. La descrizione storica prosegue poi fino ai nostri giorni, con particolare rilievo dato ad alcuni argomenti come la Zecca trivulziana di Roveredo, la strada di Maria Teresa

che collegava col lago di Como attraverso il passo del San Jorio, la Riforma, la Controriforma, San Carlo Borromeo, i processi di stregoneria. Un capitolo è dedicato alle scuole roveredane e all'istruzione e uno, con dettagliate descrizioni, alle chiese di Roveredo. Si sofferma sui rifugiati politici e religiosi, sia nell'Ottocento sia durante la seconda guerra mondiale, sulle catastrofi naturali, come le grandi alluvioni del 1799, 1829, 1834 e 1951, nonché sulla ferrovia Bellinzona-Mesocco, l'autostrada e sui progetti attuali in cantiere.

Il linguaggio adottato nel libro, pur nella rigorosità scientifica, è accessibile a tutti e questo è un ulteriore merito dell'autore.

Mario M. PEDRAZZINI, *L'Oratorio di San Giovanni Battista a Campo Vallemaggia – Storia e restauro*. Locarno, Tipografia Pedrazzini SA, 2004, in 8°, 143 pagine, con illustrazioni in bianco e nero e in quadricromia.

I soci che, dopo l'assemblea generale a Cevio, il 12 giugno 2004 sono saliti a Campo Vallemaggia, hanno potuto ammirare i restauri quasi conclusi di questa chiesetta, spiegati dall'autore di questo libro, il nostro socio Mario M. Pedrazzini, professore emerito dell'Università di San Gallo. Con dovizia di particolari è descritta la storia di questo Oratorio di San Giovanni Battista, voluto dalla famiglia Pedrazzini, i restauri eseguiti dai diversi specialisti (campanile, opere marmoree, quadri, stendardo, arredi lignei, arredi metallici, paramenti sacerdotali, mobili). Un capitolo è dedicato all'opera artistica del pittore Giuseppe Maria Borgnis, un altro agli affreschi attribuibili ai Torricelli. L'Oratorio venne fondato da Giovanni Battista Pedrazzini che, nel 1749 decise di erigerlo per mostrare la sua gratitudine a Dio che con il suo aiuto lo ricolmò di beni creati dalle proprie mani, nonché per onorare la gloria di Dio e del suo Santo protettore, Giovanni Battista.

Paolo MANTOVANI, *Le donne di Soazza raccontano – Esperienze di vita nella prima metà del Novecento*. Soazza, Biblioteca comunale, 2003, in 4°, 192 pagine, con 290 illustrazioni.

Paolo Mantovani da parecchi anni si dedica alla ricerca storia sul suo villaggio di origine ed è autore di alcune importanti pubblicazioni come quella sulla strada commerciale del San Bernardino, quella sui laveggiai di Soazza. In questa sua ultima fatica ha descritto, estrapolando da tutta una serie di incontri registrati con la popolazione locale, durata anni, uno spaccato della vita a Soazza nel primo Novecento, raccontata dall'esperienza di donne che furono attive in quel periodo. Si tratta di un'opera molto interessante poiché spazia dagli usi e costumi, al dialetto, e soprattutto al duro lavoro eseguito dalle donne in un'economia che era quasi totalmente rurale. Dove molti uomini dovevano emigrare per necessità esistenziale e tutto il peso della famiglia rimaneva sulle spalle femminili.

Dizionario storico della Svizzera volume 3. Locarno, Dadò editore, 2004, rilegato in tela, in 8° grande, 862 pagine, con moltissime illustrazioni e tavelle in bianco e nero e a colori.

Lo scorso autunno è stato presentato a San Gallo il terzo volume di quest'opera unica nel suo genere in Svizzera. L'edizione italiana va da Cama fino a Delz. Di particolare interesse per i genealogisti sono tutti gli articoli biografici su singoli personaggi o su famiglie. Il quarto volume uscirà quest'anno in autunno.

Bündner Urkundenbuch volume V. Coira, Archivio di Stato, 2005, in 4°, rilegato in tela, 680 pagine con 65 illustrazioni di sigilli e gli indice delle persone e degli argomenti e cose.

Quest'anno uscirà il quinto volume di quest'opera in cui sono raccolti nella trascrizione integrale e con gli opportuni regesti e annotazioni tutti i documenti conosciuti riguardanti il Grigioni conservati negli archivi pubblici e privati non solo nel Cantone o in Svizzera, ma ovunque. Per gli storici e i genealogisti si tratta di una fonte di inestimabile valore. Il primo volume, edito nel 1955 spaziava dall'anno 390 d.C. fino all'anno 1199; questo volume V copre il periodo che va dal 1328 fino al 1349.

Continua pure la pubblicazione di quattro periodici molto importanti per la ricerca storica e genealogica, ossia del **Bollettino Storico della Svizzera Italiana**, dell'**Archivio Storico Ticinese**, dei **Materiali e documenti ticinesi** e dei **Quaderni Grigionitaliani** tutti sempre importanti per chi si occupa di ricerca genealogica. Nel numero 2 del 2004 dei Quaderni Grigionitaliani, il redattore di queste segnalazioni ha pubblicato uno studio intitolato **L'inizio del declino dei de Sacco di Mesolcina** in cui ci sono anche le Tavole genealogiche dei de Sacco: del castello di Mesocco, Signori di Mesolcina, di quelli del castello di Norantola, della torre Fiorenzana di Grono, del Palazzo di Roveredo e di altri rami minori.

La Società Genealogica Svizzera, con la quale intratteniamo degli ottimi contatti, continua la pubblicazione di quattro Bollettini annuali e di un Annuario. Grazie all'attuale Presidente Dr. Heinz Ochsner, già da un paio di anni sia nel Bollettino, sia nell'Annuario vengono pubblicati anche degli articoli in italiano.